

SUL PODIO ANCHE LE GRANDI CORPORATE COME ENI, BAYER, FIAT, FERRARI, MICROSOFT E APPLE

I neolaureati italiani scelgono Intesa Sanpaolo

DI BERNARDO SOAVE

I neolaureati italiani preferiscono la Ca' de Sass. Secondo l'indagine annuale Recent Graduate Survey 2008, commissionata da Cesop Communication a IpoStat, il luogo di lavoro più ambito dai neolaureati italiani è il gruppo Intesa Sanpaolo. Al secondo posto si conferma Eni e al terzo arriva Bayer dopo aver scalato diverse posizioni. Quarta Fiat Group mentre si dividono il quinto posto Ferrari, Apple e Microsoft. Per la ricerca sono state prese in esame 119 aziende operanti in Italia nei settori industriale manifatturiero, finanziario, grande distribuzione, media e comunicazione, beni di largo consumo, consulenza e servizi alle imprese, chimico farmaceutico e IT. La ricerca analizza, ogni anno dal 2003, le opinioni dei neolaureati sul mercato del lavoro, le loro preferenze e gli obiettivi nei confronti delle aziende. I dati raccolti, quindi, costituiscono un osservatorio statistico permanente sull'evoluzione delle opinioni e sull'immagine delle aziende.

Nel 2008 Intesa Sanpaolo ha mantenuto la prima posizione per il secondo anno consecutivo: «Questo risultato conferma che il percorso intrapreso anche attraverso gli investimenti in attività di employer branding è stato premiato» ha

spiegato Savio Zagaria, presidente di Cesop Communication. Insomma, anche se la crisi finanziaria sta tartassando da mesi il settore bancario, molti giovani vogliono iniziare la carriera proprio allo sportello. La ricerca, inoltre, ha delineato il profilo dei laureati del 2008: hanno ottenuto il titolo mediamente a 25 anni e con voti piuttosto alti. La metà di loro ha avuto voti superiori a 105. Sono i laureati della generazione Y, quelli nati dopo il 1980, e per loro Internet è la prima fonte di informazione per trovare un impiego e notizie sulle aziende, mentre al secondo posto ci sono le fiere del lavoro. Interessante anche il dato sulle aspettative retributive che mediamente si attestano intorno ai 1.254 euro netti al mese: il salario d'ingresso atteso, in particolare, è maggiore al Sud che nelle altre zone d'Italia, per i maschi rispetto alle femmine e per le lauree tecniche rispetto a quelle economiche e umanistiche.

Il campione, comunque, è rappresentativo della situazione nazionale; esso, infatti, ridisegna su 2.500 casi le distribuzioni di tutti i neolaureati italiani per sesso, area geografica e tipologia di laurea, rispettando le proporzioni espresse nei dati ufficiali del Ministero dell'Università e della Ricerca. I neolaureati contattati sono coloro che hanno ottenuto il titolo nello stesso anno in cui la ricerca viene (riproduzione riservata)



Corrado Passera